

# **LA DIDATTICA ORIENTATIVA E IL DIRITTO ALL'ORIENTAMENTO**

## **LEZIONE 1**

**Simone Giusti e Sara Martinelli**

# Incontro #1

La didattica orientativa e il diritto all'orientamento

# Incontro #2

Strategie e tecniche per la didattica orientativa con approccio narrativo

# Incontro #3

Strumenti e kit didattici per il lavoro in classe

# Incontro #4

Seminario in presenza

TEMPO di sperimentazione

TEMPO di restituzione

# Incontro #1

## Agenda

- Introduzione: quale idea di orientamento?
- Costruzione di un syllabo comune: le idee di orientamento legittime e quelle illegittime rispetto alla norma e alla ricerca educativa; l'orientamento come diritto di ogni studente.

PAUSA [5 min pausa]

- La didattica orientativa: le risorse delle didattiche disciplinari per lo sviluppo delle competenze di auto-orientamento

# Chi siamo?

## Province di Matera e Potenza



### Numero docenti corsisti

	Area umanistica	Area scientifica
<b>Secondaria I Grado</b>	55	55
<b>Secondaria II Grado (biennio)</b>	36	36

Di cosa si parla, quando si parla di  
“orientamento”?



# Quale idea di orientamento? Sondaggio Slido



## “Orientamento in uscita”

“Contrasto dell’abbandono scolastico”

## “Accompagnamento”

### “Orientamento in entrata”

“Collegamento col mondo del lavoro, tirocini, stage, alternanza scuola-lavoro”

“Far capire all’alunno quali sono le sue doti (anche nascoste) perché si orienti e scelga”

“Orientamento ai percorsi di studio e mondo del lavoro”

## “Progetto di vita”

“Presentazione dell’offerta della scuola per aumentare gli utenti e far vedere la capacità della scuola di incidere sul territorio, offrire figure professionali ecc.”

## “Dare informazioni”

“Ri-orientamento (aiutare a capire se si è fatto la scelta giusta)”

“Rendere consapevole l’alunno delle scelte che fa, fargli conoscere i percorsi, gli sbocchi, le difficoltà che potrebbe trovare in relazione alle sue capacità”

“Attività attraverso cui si indirizzano i ragazzi verso un percorso a loro affine”

“La scoperta delle proprie attitudini”

## “Orientamento in itinere”

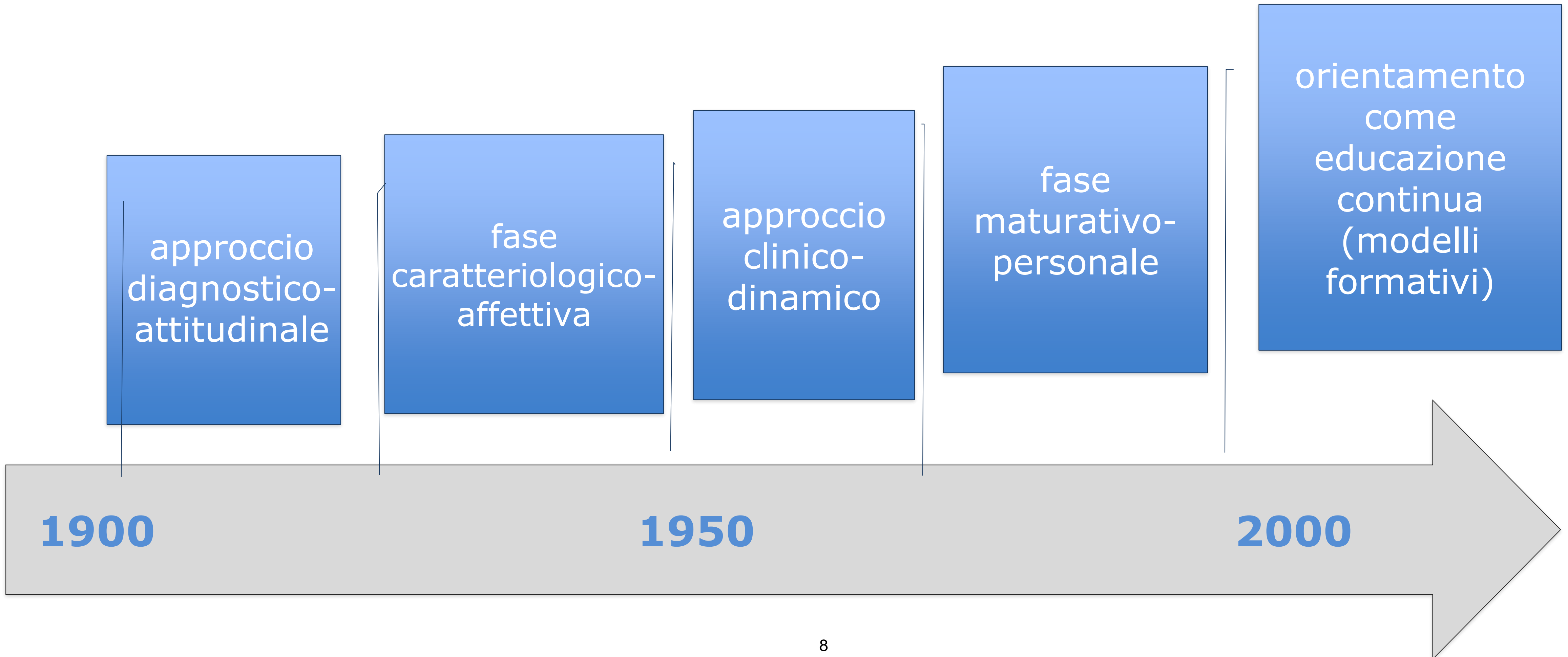
“Colloqui individuali con gli studenti”

“Percorsi finalizzati a far maturare negli studenti autoconsapevolezza e aiutarli a compiere scelte consapevoli”

“Far scegliere all’alunno con consapevolezza il percorso scolastico”

“Visite all’università”

# Storia di un'idea (e delle sue applicazioni pratiche)





## Prima degli anni Novanta

**Focus sulla scuola media**

**Funzione formativa vs. funzione orientativa della scuola**

**Centralità del consiglio orientativo e dell'orientamento come indirizzamento o selezione**

**Orientamento come trasmissione di informazioni**  
(presentazione dell'offerta formativa o professionale)



## A partire dagli anni Novanta

**Orientamento come processo educativo e formativo (educazione all'orientamento, didattica orientativa)**

**Attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado**

**Valutazione formativa per lo sviluppo di competenze di autoorientamento**

**Valorizzazione dell'apprendimento da esperienza (didattica induttiva)**

# Indagini e progetti ministeriali degli anni Novanta

Roma - 1992

STUDI E DOCUMENTI  
degli  
Annali della Pubblica Istruzione

62

**L'ORIENTAMENTO  
NELLA SCUOLA MEDIA**

Le Monnier

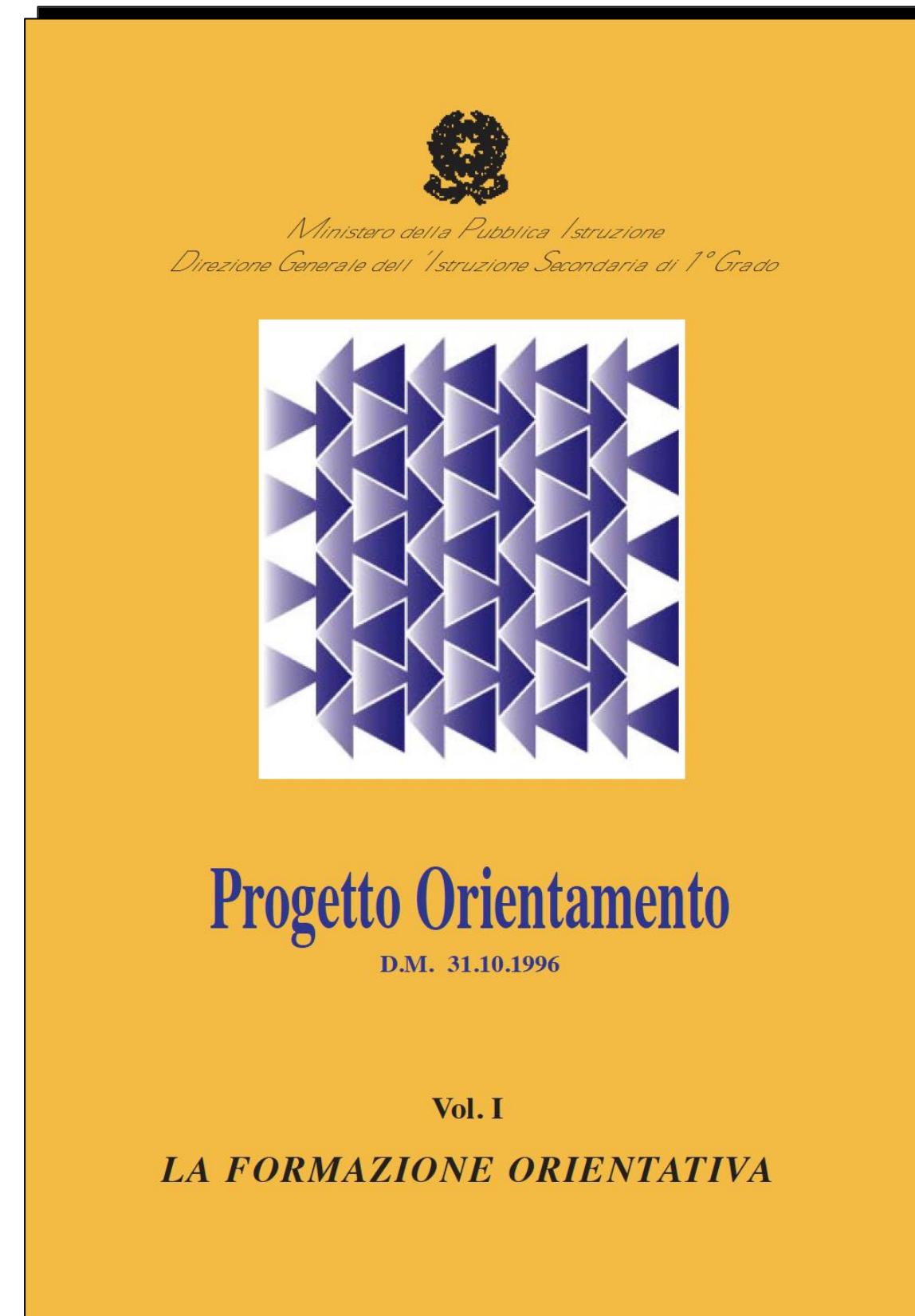
Roma - 1994

STUDI E DOCUMENTI  
degli  
Annali della Pubblica Istruzione

69

**L'ORIENTAMENTO  
NELLA SCUOLA SECONDARIA  
NON STATALE**

Le Monnier



Gruppo di studio per l'Orientamento nella scuola Materna e Elementare

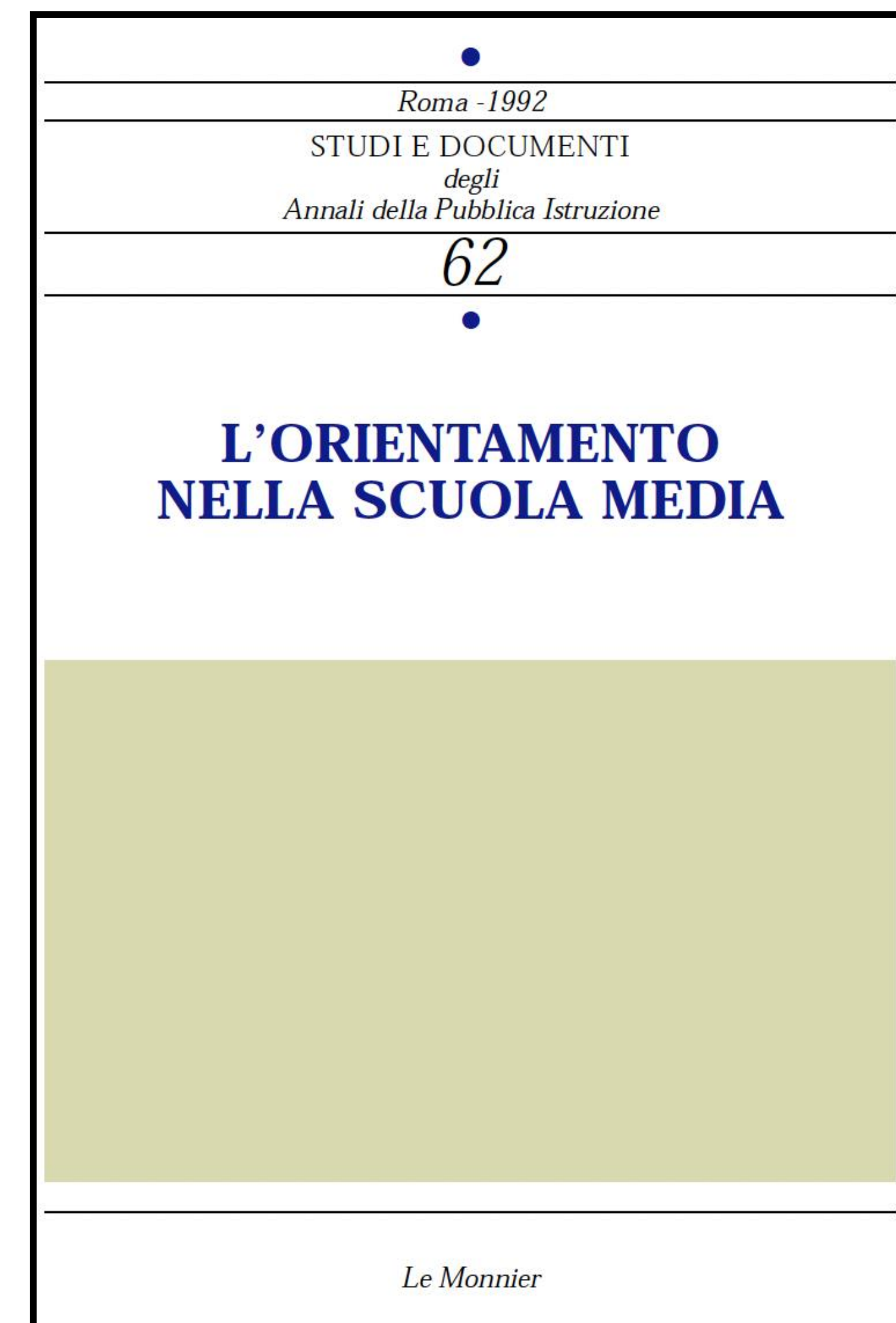
**LE AZIONI DI OR.M.E.**  
rapporto di medio termine e indicazioni di lavoro

Quaderno n. 1 - Luglio 1999

# I risultati di un'inchiesta sull'orientamento scolastico

- 1) «il numero delle scuole che elaborano progetti triennali di orientamento, ai quali facciano riscontro comportamenti operativi coerenti, è decisamente esiguo»;
- 2) «le attività sperimentali, anche quando attestano una presumibile vivacità educativa, non sono quasi mai finalizzate all'orientamento in modo intenzionale e programmatico»
- 3) «l'utilizzazione occasionale dell'operatore tecnologico e, in misura molto più ridotta, dell'operatore psicopedagogico ai fini dell'orientamento risulta pressoché irrilevante sul piano della qualità e della incisività degli interventi»;
- 4) «il rapporto tra la programmazione e l'effettivo perseguimento degli obiettivi di fondo [...] presenta uno scarto vistoso e preoccupante»;
- 5) si presta poca o nessuna attenzione al coinvolgimento degli alunni, dei docenti, dei genitori e di enti e istituzioni;
- 6) il consiglio di orientamento, «notoriamente poco significativo e spesso disatteso», scaturisce «da criteri e modalità di verifica prevalentemente empirici e intuitivi»;
- 7) «solo meno di un quarto delle scuole medie del campione svolge un ruolo attivo nelle iniziative di aggiornamento dedicate alle problematiche dell'orientamento».

(Ricevuto 1992)



# Il punto di svolta

## La Direttiva 487 del 1997

«L'orientamento – quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce **parte integrante dei curricoli di studio** e, più in generale, **del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia**. Esso si esplica in un insieme di **attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti** di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere **protagonisti di un personale progetto di vita**, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.»

*(Direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti, 487/1997)*

# L'orientamento come diritto

previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

**«Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.»**

*(Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, 1998)*

# La didattica orientativa o orientamento formativo nelle Linee guida del 2009

Attraverso azioni di **orientamento formativo o didattica orientativa**  
**nell'ambito dell'insegnamento disciplinare** è possibile ottenere:

- la **maturazione di un metodo** (uno stile, una cultura, un insieme di atteggiamenti, ecc.) centrato sull'approccio dell'**auto-orientamento**;
- lo **sviluppo di competenze orientative**, non immediatamente finalizzate alla gestione di compiti orientativi concreti, ma funzionali ad acquisire una capacità di attivazione critica nei confronti dei problemi, di canalizzazione delle energie rispetto ad obiettivi, di responsabilizzazione verso gli impegni, eccetera.

*(Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita, C.M. 43/2009)*

# L'orientamento scolastico oggi in Italia

## La definizione istituzionale

«L'orientamento è **un processo** volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di **favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze** necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, **elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.**»

*(Linee guida per l'orientamento 2022)*

# Per realizzare moduli di orientamento formativo

**«Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.»**

**«Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:**

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;**
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.»**

*Linee guida per l'orientamento (MIM 2022)*



# La didattica orientativa

## nell'ambito degli insegnamenti disciplinari

La didattica orientativa, che per statuto dovrebbe puntare ai **traguardi di apprendimento previsti dalle singole discipline** ed enumerati nei profili in uscita dei diversi gradi e ordini di scuola, deve anche contribuire in modo intenzionale allo sviluppo di **competenze orientative**.

- **L'insegnante della secondaria di primo grado** dovrebbe progettare attività che intendono contribuire ai “traguardi per lo sviluppo delle competenze” previsti dalle *Indicazioni nazionali* (2012) e, attraverso l'adozione di specifici approcci, metodi e tecniche, alle **competenze orientative**.
- **L'insegnante del secondo ciclo** dovrebbe contribuire ai risultati espressi in termini di competenza nei PECUP di licei, tecnici e professionali (e poi declinati nelle *Linee guida dei Tecnici*, nelle *Linee guida dei nuovi Professionali* e nelle *Indicazioni nazionali dei Licei*) e, attraverso l'adozione di specifici approcci, metodi e tecniche, alle **competenze orientative**.

# Quali competenze obiettivo?

## Per la scuola secondaria di primo grado

### **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
- Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni.
- Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

### **Competenza imprenditoriale**

- Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

# Quali competenze obiettivo?

## Per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado

### **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

- Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia.
- Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre.
- Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica

Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze (DM 14/2024)

# Quali competenze obiettivo?

## Per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado

### Competenza in materia di cittadinanza

### Competenza imprenditoriale

- Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri.
- Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.

# Competenze chiave di cittadinanza

## Per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado

- 1) **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2) **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- 3) **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative.
- 4) **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- 6) **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- 8) **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze  
orientative di  
base

(D.M. 22 agosto 2007 n. 139 e Circolare ministeriale 29/2012)

# Quali competenze obiettivo?

## Per il triennio della scuola secondaria di secondo grado

- **La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- **La competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **La competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- **La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Di cosa parliamo noi quando  
parliamo di “orientamento”?



# In sintesi: strategie, metodi e tecniche didattiche

- per la **maturazione di un metodo** (uno stile, una cultura, un insieme di atteggiamenti, ecc.) centrato sull'approccio dell'auto-orientamento;
- per lo **sviluppo di competenze orientative**, non immediatamente finalizzate alla gestione di compiti orientativi concreti, ma funzionali ad acquisire una capacità di attivazione critica nei confronti dei problemi, di canalizzazione delle energie rispetto ad obiettivi, di responsabilizzazione verso gli impegni, eccetera.



# Da realizzare anche con moduli di orientamento formativo

«**Le scuole secondarie di primo grado** attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, **moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore**, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.»

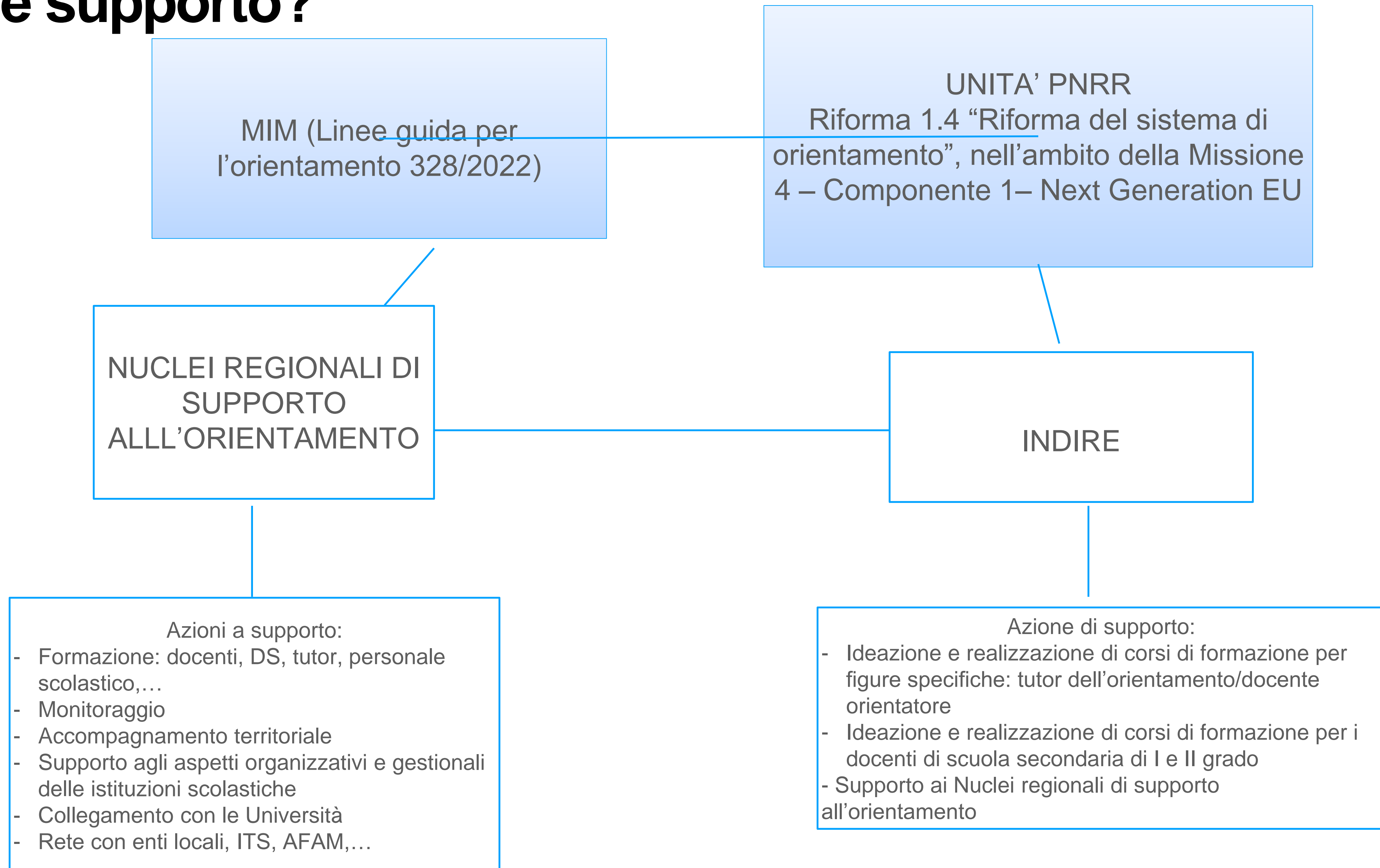
«**Le scuole secondarie di secondo grado** attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- **moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore**, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;

- **moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore** per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.»

*Linee guida per l'orientamento (MIM 2022)*

# Quale supporto?



# Azioni formative a.s. 2024-2025

**Terza edizione corso base per docenti di scuola sec. II grado**

Corso dedicato a tutti i **docenti di scuola secondaria di II grado** che non hanno frequentato le precedenti edizioni

**Prima edizione corso base per docenti sec. di I grado**

Corso dedicato a **tutti i docenti di scuola secondaria di I grado**

**Prima edizione corso secondo livello**

Corso dedicato a tutti i **docenti che hanno già frequentato e conseguito l'attestato del corso «base»**

Presentazione elaborata da Simone Giusti e Sara Martinelli  
Uso riservato ai partecipanti al corso organizzato da USR Basilicata  
Novembre 2024

Contatti: [simone.giusti@unisi.it](mailto:simone.giusti@unisi.it) e [s.martinelli@indire.it](mailto:s.martinelli@indire.it)  
<http://www.simonegiusti.eu/wordpress/>